AL CONSIGLIO CAMERALE DELLA CCIAA DI BARI.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023 DELLA C.C.I.A.A. DI BARI

(All. n.1 al verbale n.39 della riunione del 18.04.2024)

Il Collegio ai fini della formulazione del parere da redigere, ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/2005, ha preso in esame la deliberazione della Giunta camerale dell'11 aprile 2023, avente ad oggetto la "Predisposizione Bilancio d'esercizio 2023 C.C.I.A.A. di Bari", unitamente ai documenti previsti dal DPR 254/2005 e dal D.M. MEF 27/03/2013, trasmessi, via pec, con nota prot. n. 29501 in data 11 aprile 2024.

Il Collegio rammenta preliminarmente che il D.L.vo 31 maggio 2011, n. 91, recante "*Disposizioni attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili*" ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni. In attuazione dell'art. 16 del predetto decreto è stato emanato il D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, che disciplina i "*criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*", che ha trovato applicazione con riferimento alla Camera di Bari a decorrere dall'esercizio 2014.

Con circolare MEF n. 13 del 24.03.2015 e con la nota MISE prot. 50114 del 9.04.2015 sono state fornite istruzioni applicative ai fini della predisposizione del bilancio d'esercizio, a partire dall'anno 2014, in

conformità alla nuova normativa prevista dal citato D.M. MEF del 27.03.2013.

Nella suddetta nota MISE sono evidenziati i seguenti documenti che le Camere di commercio sono tenute ad approvare:

1. il Conto economico, redatto ai sensi dell'art. 21 del DPR n.254/2005, redatto secondo lo schema dell'allegato C) al DPR medesimo;
2. il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;
3. lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al DPR 254/2005;
4. la nota integrativa;
5. il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9 commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013;
6. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18.09.2012 previsto dal comma 3 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013;
7. i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11 del decreto legge 25.06.2008, n.112, convertito dalla legge 06.08.2008, n.133, previsti dal comma 3 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013;
8. il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del decreto 27 marzo 2013;
9. la relazione sui risultati prevista dall'art.24 del DPR n.254/2005;

10. la relazione sulla gestione prevista dall'art.7 del decreto 27 marzo 2013;

11. attestazione tempi di pagamento.

Con riferimento ai documenti di cui ai punti 6-9-10 la nota MISE ha ulteriormente precisato che *"al fine di evitare che le Camere di commercio predispongano tre distinti documenti, i documenti richiesti dalla normativa possano confluire in un unico documento, denominato Relazione sulla gestione e sui risultati".*

Il Collegio dà atto che in conformità alle previsioni di cui alla sopracitata nota MISE n. 50114 del 09.04.2015 risultano redatti ed approvati con la deliberazione della Giunta camerale dell'11 aprile 2024, i citati documenti 1,2,3,4,5, 6,7, 8 e 11 nonché "*la relazione sulla gestione e sui risultati".*

Come evidenziato nella sopra richiamata nota MISE prot. 50114 del 09.04.2015 lo stesso Ministero ritiene che *"i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici"* siano armonizzati con le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 5 del decreto MEF del 27 marzo 2013 che recita quanto segue: *"i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".*

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di

esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione della correttezza e dell'adeguatezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Nel corso dell'esercizio dal Collegio sono stati svolti fra l'altro:

1. I periodici controlli di cassa di cui ai verbali del precedente Collegio dei revisori dei conti (con riferimento ai riscontri contabili inerenti il 2023 e la chiusura di cassa al 31.12.2023), nel corso dei quali sono stati anche analizzati a campione alcuni conti di bilancio al fine di verificare le scritture contabili e la corrispondenza dei saldi;
2. esame della proposta di aggiornamento del preventivo 2023.

Il Collegio ritiene che il lavoro svolto possa costituire, unitamente alle attività di controllo e di analisi eseguite dal Collegio nel corso dell'esercizio di riferimento, una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale sul bilancio d'esercizio.

Conto economico – Stato Patrimoniale – Nota integrativa DPR n. 254/2005

Il Collegio dei revisori dei conti ha preso, quindi, in esame il bilancio di esercizio iniziando l'analisi dalla situazione patrimoniale e dal Conto economico, unitamente alla nota integrativa, rappresentati secondo gli

schemi di cui al DPR n. 254/2005, i cui valori sono sinteticamente riportati di seguito:

Stato Patrimoniale

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Totale immobilizzazioni immateriali	€. 24.558,89
Totale immobilizzazioni materiali	€. 11.120.031,47
Totale immobilizzazioni finanziarie	€. 45.023.940,32
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**€. 56.168.530,68**

ATTIVO CIRCOLANTE

Totale rimanenze	€. 59.974,33
Totale crediti di funzionamento	€. 4.471.461,28
Totale disponibilità liquide	€. 71.183.604,72
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**€. 75.715.040,33**
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	**€. 1.212,78**
TOTALE ATTIVO	**€. 131.884.783,79**
CONTI D'ORDINE	**€. 511.172,97**
TOTALE GENERALE	**€. 132.395.956,76**

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto esercizi precedenti	**€. 99.119.086,42**
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	*€. 3.815.067,40*
Riserve da partecipazioni	*€. 2.310.522,47*

TOTALE PATRIMONIO NETTO	***€. 105.244.676,29***
DEBITI DI FINANZIAMENTO	***€. 0,00***
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	***€. 9.353.917,66***
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	***€. 12.502.258,81***
FONDI PER RISCHI E ONERI	***€. 3.964.996,06***
RATEI E RISCONTI PASSIVI	***€. 818.934,97***
TOTALE PASSIVO	***€. 26.640.107,50***
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	***€.131.884.783,79***
CONTI D'ORDINE	***€. 511.172,97***
TOTALE GENERALE	***€. 132.395.956,76***

Il totale dell'attivo dello stato patrimoniale, costituito da immobilizzazioni, crediti di funzionamento, rimanenze di magazzino, disponibilità liquide, attività finanziarie non immobilizzate, ratei e risconti attivi, è pari ad €.***132.395.956,76.***

Il totale del passivo, costituito dai debiti di funzionamento e finanziamento, dal fondo T.F.R., dai fondi per rischi ed oneri e dai ratei e risconti passivi, ammonta ad **€. 26.640.107,50.**

Il Patrimonio netto complessivo risulta pari ad €. ***105.244.676,29*** con un incremento rispetto al 2022 di **€. 4. 002.904,28.**

In merito ai criteri di valutazione delle poste patrimoniali si rinvia alla nota integrativa, all'interno della quale sono evidenziati i prospetti riepilogativi delle immobilizzazioni materiali e finanziarie.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui all'art. 1 e 2 del DPR n. 254/2005 che rimandano agli

artt. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile.

Inoltre, sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR n. 254/2005.

Si evidenzia in particolare che:

- le altre immobilizzazioni materiali sono scritte al costo d'acquisto al netto del fondo di ammortamento, incrementato degli oneri di diretta imputazione;
- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti detratti in conto;
- le immobilizzazioni finanziarie, costituite dalle partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate acquisite prima dell'anno 2007, sono state iscritte, ai sensi della Circolare n. 3622/C del 05.02.2009, come primo valore di costo allo stesso valore iscritto nel bilancio camerale chiuso al 31.12.2007, ovvero all'ultima valutazione effettuata applicando il metodo del patrimonio netto. Il Collegio dà atto che l'Ente ha provveduto all'aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie con delibera di Giunta n. 161 del 19.12.2023, in attuazione dell'art. 20, 4^ comma, del T.U. n 175 del 2016 e s.m.i. e trasmesso alla Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia;
- le partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate, acquisite a partire dall'esercizio 2007, sono state valutate secondo i criteri individuati dal combinato disposto dell'art. 26,

comma 8, e art. 74, comma 1, del DPR n. 254/2005 (costo di acquisto o di sottoscrizione) e, nei casi previsti, dall' art. 21 175/2016;

- le partecipazioni in imprese controllate o collegate, di cui all'art.2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese ai sensi dell'art.26, comma 7, del DPR 254/2005;
- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo;
- i debiti sono iscritti al valore di estinzione;
- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti;
- le rimanenze sono valutate secondo il criterio del costo di acquisto.

L'importo dei crediti per diritto annuale, al netto del fondo di svalutazione crediti, è pari ad €. 2.545.579,24. Nella nota integrativa viene evidenziato con un prospetto l'importo dei crediti per diritto annuale relativo all'annualità 2023 e sempre nella nota integrativa è data ampia e adeguata evidenza della complessa applicazione dei criteri per la determinazione del fondo di svalutazione crediti. E' altresì illustrato il metodo di calcolo dell'accantonamento al fondo di svalutazione crediti, avvenuto secondo le prescrizioni della succitata circolare MISE n. 3622/C del 05.02.2009.

Nell'ambito dei crediti di funzionamento figurano le voci:

"crediti v/organismi del sistema camerale", per un importo di €.3.025,62;

"crediti per servizi c/terzi", per un importo di €.78.712,85;

"crediti diversi", per un importo di €. 1.844.143,57.

Nel passivo si rileva la consistenza del patrimonio netto di €.105.244.676,29, con un incremento rispetto al 2022 di €. 4.002.904,28, quale somma algebrica tra l'aumento per riserve da partecipazioni (+ €. 187.836,88) e l'avanzo economico 2023 (€. 3.815.067,40).

Nell'ambito delle passività, il cui totale ammonta ad €. 26.640.107,50 figurano le seguenti voci:

"debiti v/fornitori", per un importo di €.2.245.080,33;

"Debiti v/società e organismi del sistema camerale" di €. 172.477,65;

"debiti tributari e previdenziali di €. 1.264.472,86;

"debiti v/dipendenti" di €. 2.159.430,82;

"debiti v/Organi istituzionali di €. 145.530,13;

"debiti diversi", per un importo di €. 4.335.696,27;

"debiti per servizi c/terzi", per un importo di €. 2.179.570,75.

CONTO ECONOMICO

Il Collegio procede all'analisi del conto economico i cui risultati possono essere così sinteticamente riassunti:

Proventi correnti	€. 25.210.818,72
Oneri correnti	€. 22.753.730,55
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	**€. 2.457.088,17**

Proventi finanziari	€.	92.007,58
Oneri finanziari	€.	0,00
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	**€.**	**92.007,58**

Proventi straordinari	€.	**2.266.005,36**
Oneri straordinari	€.	- 587.298,94
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	**€.**	**1.678.706,42**
Rivalutazione Attivo patrimoniale	€.	0,00
Svalutazione Attivo patrimoniale	€.	– 412.734,77
DIFF. RETTIFICHE VALORE ATTI. FINANZ.	€.	**– 412.734,77**
Avanzo economico di esercizio	**€.**	**3.815.067,40**

L'avanzo economico di esercizio, pari ad €. **3.815067,40**, è costituito dalla somma algebrica dei risultati derivanti dalle aree di gestione corrente, finanziaria e straordinaria, nonché del saldo delle rettifiche di valore di attività finanziarie.

Le voci di cui si compone il conto economico, redatto secondo lo schema indicato come allegato "C" dell'art. 21 del DPR n. 254/2005, attengono a:

GESTIONE CORRENTE

A) – PROVENTI CORRENTI

Diritto annuale

Questa voce di bilancio registra per il 2023 l'importo complessivo di €. 16.186.638,65 con un decremento di €. 911.143,86.

Nell'ambito della voce di bilancio acceso al diritto annuale è compresa anche la maggiorazione del 20% autorizzata con

Decreto M.i.m.i.t. del 23 febbraio 2023, registrato con il numero n.118 in data 23/03/2023, per la realizzazione di specifici progetti concordati con le Regioni nel triennio 2023-2025.

Il provento è iscritto al netto delle somme restituite in corso d'anno in quanto erroneamente versate all'Ente camerale. I valori iscritti si attengono al criterio della competenza economica e prescindono dall'effettivo incasso. La differenza tra la somma di competenza e la somma incassata rappresenta un credito che viene annotato tra i crediti di funzionamento dello Stato patrimoniale.

Diritti di segreteria

Il valore di tale provento è pari ad €. 6.531.274,82, con un incremento di €. 1.016.612,29, rispetto all'anno precedente.

Contributi, trasferimenti ed altre entrate

In tale categoria di proventi affluiscono principalmente i contributi del Fondo perequativo intercamerale di cui alla Legge n. 580/1993 per progetti finalizzati, unitamente a rimborsi e recuperi di varia natura.

L'importo iscritto per il 2023 di €. 1.591.622,57, registra nel decorso esercizio un decremento di €. 1.022.789,10 rispetto all'esercizio precedente.

Proventi da gestione di beni e servizi

Questa voce è alimentata principalmente dalle entrate relative all'attività commerciale dell'Ente, con particolare riferimento alla gestione D.O.P. e I.G.P., le operazioni a premio alla gestione

dell'attività ispettiva dell'ufficio metrico, alle attività di mediazione e conciliazione e di gestione della crisi da sovraindebitamento.

Nell'esercizio 2023 tali proventi sono stati pari ad €. 935.736,28, con un incremento di €. 417.200,02, rispetto al valore 2022.

B) – ONERI CORRENTI

Il conto riassume tutti gli oneri della gestione corrente.

Personale

a) Competenze al Personale

La voce "competenze al personale" per l'anno 2023 è pari ad €.6.697.948,92, con un incremento di spesa rispetto all'esercizio precedente di €. 193.385,55. Nella nota integrativa si evidenziano le determinazioni delle voci di costo del personale rapportati alla normativa vigente e alle disposizioni contrattuali per le voci relative al trattamento fondamentale, accessorio e quello previdenziale ed assistenziale per l'area dirigenziale e del personale delle qualifiche, in particolare con i richiami ai limiti posti al trattamento accessorio dalla legislazione in materia di finanza pubblica.

Il Collegio dà atto che l'Ente ha ottenuto la certificazione ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 40 e 40–bis del D.lgs n. 165/2001.

b) Oneri sociali e accantonamento T.F.R.

Trattasi degli oneri a carico dell'Ente per contributi previdenziali e assicurativi obbligatori sulle competenze fisse ed accessorie spettanti al personale, nonché gli accantonamenti per indennità di fine rapporto e trattamento di fine rapporto della quota di competenza dell'anno 2023 maturata in relazione al periodo di

servizio prestato ed alle retribuzioni in godimento ai dipendenti, come evidenziato nella nota integrativa.

Il valore della voce "oneri sociali" nel 2023 ammonta ad €.1.199.867,96 e l'accantonamento per T.F.R. ammonta ad €. 393.512,22.

SPESE DI FUNZIONAMENTO

Per effetto delle misure di contenimento si è registrato un lieve decremento delle spese di funzionamento che sono risultate pari ad €. 6.001.070,34, con un decremento di €. 391.313,60.

INTERVENTI ECONOMICI

L'importo iscritto in bilancio comprende tutti gli oneri sostenuti dall'Ente per tutti gli interventi di promozione dello sviluppo economico del territorio fatti nell'anno dalla Camera, incluso il contributo per la realizzazione delle attività delle Aziende Speciali.

L'onere economico relativo all'anno 2023 ammonta ad €. 3.689.059,62, facendo registrare un decremento rispetto all'esercizio precedente di €. 1.774.933,45 come da indicazioni di dettaglio evidenziate nella nota integrativa.

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

L'importo per tali oneri è di €.6.365.651,67, con un decremento di €. 106.758,60 rispetto all'esercizio precedente. La principale voce di bilancio in questa categoria è rappresentata dall'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per diritto annuale di competenza 2023, comprensivo di interessi e sanzioni,

calcolato in conformità alle indicazioni contenute nella già citata Circolare MISE n. 3622/C/2009.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria presenta dei proventi il cui totale per l'anno 2023 è pari ad €. 92.007,58, cui concorrono principalmente i proventi mobiliari derivanti dal dividendo su azioni della partecipata "Tecno holding", gli interessi sui prestiti al personale e gli interessi di mora incassati nell'ambito della riscossione, a mezzo ruolo, del diritto annuale.

Risultano redatti entro il termine di due mesi dalla chiusura dell'esercizio i conti giudiziali da parte dell'Istituto cassiere e del responsabile del servizio di cassa interno, in ottemperanza dell'art. 37 del DPR n. 254/2005, secondo i modelli E ed F previsti dal regolamento.

La gestione di cassa dell'esercizio 2023 è così rappresentata e concorda con le risultanze dell'Istituto cassiere, mentre con i prospetti SIOPE e con il rendiconto finanziario redatto dall'Ente, mentre sono in corso verifiche per alcuni disallineamenti con la con contabilità speciale della T.U. come evidenziato dal seguente prospetto di riconciliazione dei dati:

DISPONIBILITA' LIQUIDE - DETTAGLIO	IMPORTI

BANCA D'ITALIA Tesoreria dello Stato Sezione di Bari	€ 71.172.224,88
Istituto Cassiere Borsa di studio La Gioia	€ 4.728,15
Banca - Incassi da regolarizzare -	€ 3.586,50
Cassa minute spese	€ 0,00
Depositi postali	€ 3.065,19
TOTALE	**€ 71.183.604,72**

CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.

1500	DISPONIBILITA' LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAM. A FINE PERIODO RIFERIM., COMPRESE QUELLE REIMP. IN OPERAZIONI FIN. (5)	0,00
1600	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTAB. SPEC. (6)	6.832,00
1700	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTAB. SPEC. (7)	0,00
1800	VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)	0,00
1850	PRELIEVI DALLA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9)	0,00
1900	SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9)	71.170.121,03

*SONO IN CORSO VERIFICHE PER ALLINEAMENTO CON IMPORTO RELATIVO PROSPETTO INCASSI € 27.894.153,21 (DIFFERENZA € 148,71)
**SONO IN CORSO VERIFICHE PER ALLINEAMENTO CON IMPORTO RELATIVO PROSPETTO PAGAMENTI € 21.339.376,49 (DIFFERENZA € 148,71)

GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria comprende i proventi e gli oneri straordinari. Il bilancio registra per tale gestione un risultato positivo di €. 1.678.706,42. Questo importo rappresenta principalmente il saldo tra le sopravvenienze attive e passive per diritto annuale, sanzioni ed interessi rilevate a seguito della rideterminazione analitica delle singole posizioni debitorie dei contribuenti e alla restituzione dei risparmi di spesa precedentemente versati allo Stato per l'anno 2017 sulla base di norme (DL 95/12 - 112/08 – 78/10), che la sentenza n. 210/2022 della

Corte costituzionale Per le ulteriori sopravvenienze si rinvia a quanto dettagliato nella nota integrativa.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

In tale voce è iscritta una svalutazione dell'attivo patrimoniale di €.412.734,77 riguardante in particolare della società controllata "Mercato Agricolo Alimentare S.c.r.l.". Al riguardo, il Collegio rappresenta che il valore della quota della predetta società ha un andamento decrescente costante negli anni e, a tale proposito, si richiamano le vigenti disposizioni in materia T.U., del 19 agosto 2016, n. 175, in particolare gli artt. 14 e 20, e le implicazioni che comportano il depauperamento del patrimonio sociale suscettibile di risolversi nella diminuzione del valore della partecipazione camerale che, nel caso di specie, ammonta all'89,64%.

Il conto economico 2023 evidenzia un risultato positivo pari ad €. 3.815.067,40.

La relazione della Giunta sui risultati:

- precisa che il Bilancio 2023 è stato formulato e predisposto in osservanza del regolamento di contabilità delle Camere di Commercio introdotto dal DPR 02.11.2005, n. 254;
- evidenzia gli obiettivi programmatici fissati nell'anno 2023 e i risultati raggiunti attraverso il rapporto sui risultati e la relazione sulla gestione;
- L'Ente ha provveduto ad applicare le disposizioni di finanza pubblica sui risparmi di spesa da riversare al bilancio dello Stato di cui all'art. 1, comma 597, della L.160/2019 "*Bilancio di*

previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022". L'ammontare complessivo ammonta ad €. 744.401,68. Nella nota integrativa è dettagliata l'applicazione della normativa e delle circolari MEF, MISE e le note di Unioncamere. L'importo relativo alla voce "Oneri Taglia spese - Versamenti Bilancio Stato Art.1 comma 594 L. n.160" è stato quantificato, ai sensi dell'art. 1 comma 594 della legge 160/2019, in ottemperanza alle norme di contenimento vigenti. Si evidenzia tuttavia a questo riguardo che con Sentenza 210/2022 della Corte costituzionale sono state dichiarate costituzionalmente illegittime le norme che imponevano alle Camere di Commercio il versamento a favore del Bilancio dello Stato per il triennio 2017-2019. Nelle more della emanazione dei chiarimenti applicativi relativamente al periodo successivo – attesa la medesima natura e derivazione dei versamenti prescritti dal 2020 in poi – l'Ente ha ritenuto di mantenere lo stanziamento come determinato in applicazione delle disposizioni di legge e l'importo di € 744.401,68 risulta accantonato sul conto n. 343003 "Accantonamento Fondo rischi per contenziosi" cdc N001. Il Collegio a tale proposito richiama la circolare del MEF n. 16 prot. 74406 del 9 aprile 2024, che, a proposito degli enti del sistema camerale, afferma che sono tenuti, anche per l'anno 2024, ad effettuare il versamento previsto dal citato comma 594 e di provvedere, come di consueto, all'invio della "Scheda monitoraggio delle riduzioni di

spesa", relativa al suddetto versamento al bilancio dello Stato, per l'anno 2024, debitamente compilata.

- contiene in allegato il consuntivo 2023 dei proventi, degli oneri e degli investimenti, di cui all'art. 24, comma 2, DPR n. 254/2005;
- è stata allegata l'attestazione dei tempi di pagamento che nel 2023 registrano tempi medi con anticipo di circa 22 giorni rispetto alla scadenza (indicatore 2023 uguale a -22,753);
- evidenzia i contributi camerali ed i risultati economici delle Aziende Speciali, confrontando i dati a preventivo con quelli a consuntivo;
- evidenzia che la gestione dell'esercizio 2023 è stata condizionata dalla contrazione del diritto annuale prevista normativamente, oltre che dalla vigenza di alcuni provvedimenti restrittivi in materia di finanza pubblica e dal contesto pandemico che ha continuato ad incidere nell'anno sulle attività economiche e generato incertezza come ampiamente dettagliato nella relazione della Giunta sulla gestione a cui si rinvia per l'ampia disamina ivi riportata.

Circa le Aziende Speciali, il Collegio osserva che:

- il bilancio dell'Azienda speciale "S.A.MER." evidenzia un risultato economico in disavanzo e il mancato rispetto dell'osservanza dell'art. 65 del DPR n. 254/2005, di assicurare che le aziende speciali perseguano l'obiettivo della copertura dei costi strutturali mediante acquisizione di risorse proprie. Il

Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio.

- Per quanto attiene all'Azienda speciale "Bari Sviluppo", evidenzia un risultato economico in disavanzo e il mancato rispetto dell'osservanza dell'art. 65 del DPR n. 254/2005, di assicurare che le aziende speciali perseguano l'obiettivo della copertura dei costi strutturali mediante acquisizione di risorse proprie. Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio.
- Il Collegio, inoltre, raccomanda di adottare comportamenti altamente selettivi nella gestione delle disponibilità finanziarie utilizzate per l'erogazione dei contributi, escludendo o limitando tutte quelle iniziative che presentano finalità marginali o che non diano ricadute positive sul territorio.

Per tutto quanto sopra premesso si attesta:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;

- di aver assolto alle verifiche richiamate espressamente dalla circolare del MISE n. 50114 del 09.04.2015.

Il Collegio dei revisori dei conti esprime **parere favorevole** all'approvazione del bilancio di esercizio 2023, così come predisposto con deliberazione della Giunta camerale dell'11 aprile 2024.

Il Presidente	I Componenti
(dott. Giuseppe Mongelli)	(dott.ssa Marina Amato)
	(dott. Luigi Lorusso)